



Sped. in A.P.-D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46) art.1 comma 1, CB-NO/Torino.  
con **il nostro tempo** €1,50

BICENTENARIO – VIGNETTE E IL RICORDO DI CARAVARIO

## Don Bosco a Caselle

Proseguono le iniziative promosse del Bicentenario di don Bosco. A Caselle la polisportiva salesiana dedica le celebrazioni per i suoi 15 anni ai bimbi malati; Cuornè ricorda San Caravario mentre spopolano i fumetti sulla vita del santo. PAGINA 13



GLI ELABORATI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 30 APRILE

## La nostra diocesi in un logo: ecco il concorso per i grafici

Anche un logo, un concorso può diventare occasione di dialogo, di confronto, di «Chiesa in uscita». Questo lo spirito con cui la diocesi di Torino ha indetto un concorso, aperto a studi e singoli professionisti della grafica, per

l'elaborazione di un logo che la rappresenti. «Da un lato ci prepariamo ad accogliere il Papa e migliaia di pellegrini per don Bosco e la Sindone - spiega don Livio Demarie, direttore  
Continua a pag. 17 ->  
**Federica BELLO**



La Voce del Popolo  
via Val della Torre, 3 - 10149 Torino  
tel. 011.5156391-392  
redazione@vocepopolo.it

# La Voce del Popolo

27/02/1933 2/03/1933 4/03/1848

S E T T I M A N A L E

Anno 140 - n. 8 - Domenica, 1 marzo 2015

Incendio Reichstag King Kong Statuto Albertino

www.lavoce del tempo.it

## Il senso del limite

Luca ROLANDI

Il tempo di Quaresima è momento di riflessione e silenzio per ogni cristiano. Nell'epoca della comunicazione del flusso continuo ed infinito, nella stagione degli orrori quotidiani e della rassegnazione diffusa, spegnere ogni dispositivo elettronico e surrogato meccanico, ci aiuterà a trovare pause di riflessioni interiori, saggezza e profondità spirituali. Guardarsi dentro, nel profondo, è provare a capire qualcosa di noi stessi, ritrovare una relazione verticale con Dio e orizzontale con gli altri. Nelle pieghe del nostro contemporaneo tra fatiche, ferite e speranze, è importante comprendere il senso del limite, le domande invasive e le risposte inadeguate.

Vivere - anziché essere vissuti, il punto è questo. Chi vuole andare sempre incontro a tutte le aspettative, avvertirà presto in modo doloroso i propri limiti. Sia nel rapporto di coppia, sia sul lavoro, sia nell'educazione - per tutti le relazioni sono importanti poter definire i propri limiti e confini. Molti vivono al di sopra delle proprie forze oppure al di sopra delle loro relazioni. Ma, a un certo punto, si rendono conto di aver perduto il proprio centro. Anche per questo Francesco ci parla di Chiesa in uscita, non come uno slogan utilizzabile per ogni evenienza, ma come un cardine dell'azione missionaria e di evangelizzazione. Dialogo e conversione, senso dei propri limiti sono la base per la costruzione di un mondo più vero, libero giusto: per contrastare ogni forma di odio, violenza e azione di morte verso i fratelli. Tutto questo per dare all'umanità prossima e lontana un senso di liberazione da egoismi e individualismi, e assegnare un nome al «noi», in opposizione alla deriva antropologica dell'io autosufficiente. «Tutto apparentemente procede nella normalità, mentre in realtà la fede si va logorando e degenerando nella meschinità. Si sviluppa la psicologia della tomba, che poco a poco trasforma i cristiani in mummie da museo» (Evangelii gaudium, 83), sono le del Papa che, nel tempo del silenzio e del digiuno spirituale e materiale, facciamo nostre. fare Tutto ciò per favorire lo sviluppo e il consolidamento di un'opinione pubblica nella Chiesa che veda il laicato come un membro attivo del Popolo di Dio, in collaborazione ai presbiteri e ai vescovi, nello specifico campo delle «realità terrene» e nella vita della Chiesa.

Luca ROLANDI

CONVEGNO – GLI UFFICI PASTORALI INSIEME PER PROPORRE NUOVI PERCORSI DI EVANGELIZZAZIONE

## Nella Chiesa «in uscita» la gioia dell'annuncio

«È finito il tempo della fede per tradizione. È iniziato il tempo dell'annuncio. Che bello! Siete contenti di non essere più in un tempo di cristianità oppure siete nostalgici di un mondo che non c'è più?» L'affermazione e la domanda di frate Enzo Biemmi hanno colpito nel segno i partecipanti al convegno di sabato 21 febbraio sulla Chiesa in uscita.

Continua a pag. 2 ->  
Giovanni VILLATA

TEMPI

### Orizzonte

Preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze

(Papa Francesco)



PRIMO PIANO – DIBATTITO A PIÙ VOCI SULL'EVOLUZIONE MODERNA DEGLI STRUMENTI DELLA TECNICA

## Umanizzare la tecnologia

Gli oggetti tecnologici e la loro pervasività nella nostra vita quotidiana. I semplici strumenti che ogni giorno utilizziamo, soprattutto da quando sono diventati piccoli e portatili modificano le nostre attività cognitive, mnemoniche, relazionali. Vi sono anche delle implicazioni etiche o sono meri strumenti utilizzabili indifferenti? Contributi di Oreste Aime, Luca Peyron, Fausto Tarasco, Elisabetta Balbiano, Barbara Bruschi. PAGG. 3-5



### Scuole a secco

Le scuole di Madonna di Campagna sono senza insegnanti, non possono formare tutte le classi di tempo pieno. Le famiglie hanno raccolto 600 firme di protesta. PAGINA 7

CORSO GROSSETO – CONFERMATO IL PROGETTO

## Il tunnel si farà



Suonano chiare e definitive le parole dell'assessore regionale ai Trasporti rispetto al rifacimento della ferrovia dell'aeroporto Torino-Ceres. «Sarà scavata in galleria sotto corso Grosseto, non c'è più spazio per discutere». PAGINA 10

GLI ANNI DELLO STABILE DEL REGISTA

## La Torino di Ronconi

Luca Ronconi è morto a Milano, la sera di sabato 21 febbraio, al Policlinico, dove era ricoverato da alcuni giorni. Avrebbe compiuto 82 anni il prossimo 8 marzo. Attore e, soprattutto, regista, Ronconi ha rivoluzionato

con i suoi spettacoli il teatro contemporaneo, dirigendo, in carriera, gli Stabili di Torino, Roma e, dal 1999, il Piccolo di Milano. A Torino, Luca Ronconi ha diretto il Teatro Stabile  
Continua a pag. 10 ->  
Pietro CACCAVO

FALCHERA

## Rispetto ed equilibrio

Adolescenti violentate, ricattate in rete, «abusate» dai coetanei. Succede, purtroppo, ma è metà della tragedia: l'altra metà, ancora più grave, è la «caccia» a questi ragazzi che viene scatenata da certi mass media. Accade anche da noi, dove la recente vicenda della Falchera è stata gestita senza alcuna attenzione ed equilibrio verso i minori coinvolti che sono stati inseguiti e braccati da microfoni e telecamere in cerca del «lato piccante» della storia, dei particolari morbosi. E il rispetto verso i minori? E il doveroso riserbo sulle famiglie? Carta straccia: come stracciata (o di fatto aggirata) sembra essere quella «Carta di Treviso» che disciplina gli obblighi dei giornalisti verso i minori. Uno dei risultati più agghiaccianti della curiosità morbosa è che così si fanno sentire i bulli eroi da fumetto; li si «premia» con la celebrità effimera della Rete. Altro viene da pensare - e con amarezza! Per esempio alla solitudine in cui vivono spesso i nostri adolescenti e agli esempi non certo edificanti che in tale materia ricevono dagli adulti, dalla Rete e dalla cultura permissiva dominante. Non si tratta di cercare colpevoli ma di fare un serio esame di coscienza che coinvolge tutti e se mai ricerca alleanze educative concrete ed efficaci che chiamino insieme la famiglia, la scuola, la parrocchia, i servizi per i minori e le associazioni giovanili. Tutte queste realtà operano magari anche con impegno nel loro ambito ma restano troppo isolate e ricercano poco quella sinergia necessaria a promuovere una rete di sostegno che sappia comunicare ai ragazzi, con un costante ascolto e dialogo, orientamenti e testimonianze eticamente corrette e positive, convergenti e appropriate alle loro esigenze di crescita. ♦

NUOVO MARCHIO

## Ora l'Equo è garantito

Il movimento del Commercio Equo e Solidale sta vivendo un periodo importante di scelte e di evoluzione. L'articolo «Primo piano» che avete dedicato al mondo dell'economia solidale sulla Voce del Popolo del 22 febbraio ha il merito di rendere in maniera completa

Continua a pag. 9 ->  
Alessandro FRANCESCHINI